

CHIESA DELLA SS. TRINITA' DI MOMO
APOCRIFI: GESU' FA RISORGERE UN BAMBINO

SCHEDA 11



Riferimento ai Santi Vangeli

Matteo:	no
Marco:	no
Luca:	no
Giovanni:	no

Riferimento: Vangeli Apocrifi

Vangelo dello Pseudo-Matteo

Dopo questi fatti, Giuseppe e Maria andarono via di là, insieme con Gesù, nella città di Nazaret; e qui egli viveva con i suoi genitori.

Qui, in un giorno di sabato, mentre Gesù giocava con dei bambini sul terrazzo di una casa, accadde che uno dei bambini ne fece precipitare un'altro giù dal terrazzo a terra, e questo morì.

I genitori del morto, che non avevano visto, imprecavano contro Giuseppe e Maria, dicendo: - Vostro figlio ha buttato nella strada il nostro, ed egli è morto!

Gesù taceva e non rispondeva loro nulla. Accorsero da Lui Giuseppe e Maria, e la madre lo interrogava dicendo: - Signore mio, dimmi se l'hai buttato tu a terra.

Allora Gesù scese immediatamente dal terrazzo nella strada e chiamò il bambino con il suo nome, Zenone. E quello rispose: - Signore!

Gesù gli domandò: - Sono io che ti ho fatto precipitare a terra, giù dal terrazzo?

- No Signore, - rispose quello.

Si meravigliarono i genitori del bambino che era morto, e onoravano Gesù per il prodigio che aveva compiuto.

Poi Giuseppe e Maria, insieme con Gesù, se ne andarono di là a Gerico.

Descrizione dell'affresco:

Il riquadro centrale della prima parete Nord ci parla della vita di Gesù ancora bambino traendo la notizia da uno dei Vangeli Apocrifi (pseudo Matteo) che, al momento della decorazione dell'oratorio della SS. Trinità di Momo potevano ancora essere utilizzati per la catechesi; sarà, infatti, solo il Concilio di Trento, molti anni dopo, a codificare in maniera precisa i quattro Vangeli Canonici, escludendo la maggior parte dei fatti raccontati in quelli apocrifi.

Questa scena avviene all'aperto; ricco di boschi, come si può notare dallo sfondo pieno di alberi dalla caratteristica forma arrotondata. Tra gli alberi e i numerosi personaggi che popolano la scena si vede un muretto che è il centro dell'accaduto (il bimbo cade e muore).

GESU' FA RISORGERE UN BAMBINO

Giuseppe e Maria sono posti alla sinistra; Gesù giovanissimo e il bimbo risorto si trovano al centro; un buon numero di altri personaggi, di cui i primi tre descritti molto bene; gli altri, invece, si intravedono solo dalle loro capigliature.

Giuseppe è appena presente, le mani al petto, e guarda verso la folla o al cielo. La Madonna, sempre vestita con il solito abito (mantello azzurro e un saio di tipo francescano), tiene le mani sulle spalle del Figlio. Gesù che ha appena fatto il miracolo di far risorgere il suo coetaneo, sta accarezzando con la mano sinistra il giovanetto mentre la destra è in atto benedicente.

Molto belle le espressioni dei genitori del bimbo risorto. Lui, il padre ha le braccia incrociate come in un saluto e ringraziamento; lei, la madre, si è inginocchiata, le mani giunte in preghiera, quasi a ringraziare per il miracolo ottenuto.

La donna è ben dettagliata: porta un abito di colore marrone, con un piccolo scollo arrotondato, dalle maniche corte, da cui escono le maniche di una camicetta bianca dalle pieghe ben dipinte; in testa porta una cuffia bianca, sotto cui si intravedono i capelli ben pettinati.

Il pavimento è, come in molti altri riquadri, a ciottoli arrotondati e degradanti come dimensioni verso il centro per creare un senso di profondità alla scena.